

## COME SARA' IL 2016?

In questo particolare momento di instabilità internazionale si avverte il bisogno di riflettere sulle parole Libertà e fratellanza

Venerdì 4 Dicembre 2015,

è una bellissima giornata di sole qui nel Salento, il cielo è limpido e non fa nemmeno tanto freddo per essere Dicembre. Un giorno come tanti altri di scuola, iniziato con "buongiorno" accompagnati da sorrisi; tutti sono di buon umore quando fa bello la mattina: compagni, bidelli e professori.

Stamattina mentre ero in corriera una ragazza mi ha chiesto: "cosa scriverai al tema d'istituto?", la domanda mi ha spaventato, è riuscita addirittura a svegliarmi dal "coma mentale" che colpisce ogni studente alle 7 di mattina.

Scopro, come al solito in ritardo, che oggi devo scrivere questo tema, che tutti gli alunni del I.I.S.S. Giannelli di Parabita, oggi svolgeranno un tema dalle 9 alle 12; perché il nostro istituto ha deciso di partecipare a un concorso indetto dal Corriere della Sera.

Visto, il calcolo delle probabilità e il mio sarcasmo a riguardo, il mio tema non sarà mai pubblicato; quindi cerco di scrivere in maniera più soggettiva possibile. Anche solo per far spuntare un sorrisetto alla povera docente di Italiano che dovrà correggere tutti i temi di tutti i suoi alunni.

Sinceramente, prof, preferivo un tema di letteratura, è facile parlare di autori e tematiche del passato. La traccia di oggi mi mette un po' in crisi; un diciannovenne bocciato due volte che fa il quinto per miracolo, sarcastico e polemico più di una vecchia zitella, messo in crisi da una traccia. "come sarà il 2016?", una traccia che francamente mi sembra più stupida di quelle delle elementari che chiedono ai bambini di parlare di sentimenti complessi come l'amore.

Come molti miei coetanei non seguono nessun tipo di mass media, anche se nel 2015 ci dovrebbe essere l'informazione più libera della Storia, a me guardare un telegiornale mette ansia, a me fa rabbia vedere sempre la stessa faccia sulle prime pagine dei giornali e mi rende del tutto indifferente sentire alla radio mentre guido

Che dei pazzi ignoranti e armati hanno avuto il coraggio di uccidere tante persone a Parigi. Secondo il calcolo delle probabilità, il "capo" dell' I.S.I.S. non arriverà mai a Ruffano a bussare alla mia porta perché mi vuole decapitare.

Posso omologarmi alla massa, vivendo serenamente la mia monotonia. Non ho voglia di lasciar condizionare la mia vita dal pensiero di innocenti che muoiono; è normale nel 2015.

Sono egoista ed impassibile, proprio come l'Umanità della quale faccio parte.

Fingo che il mio tema verrà pubblicato, solo perché la parte anarchica che è in me ha voglia di scrivere. Mi annoio. Ho voglia di dar voce a tutti i ragazzi nauseati dal mondo, tutti quelli che la pensano come me. "I puffi saranno verdi" ho risposto a quella ragazza in corriera. Il futuro per me è solo uno stupido sogno. Amo la mia monotonia, e odio programmare in futuro, immaginarlo?! Una catastrofe! (se seguissi i media) preferisco scrivere di ciò che vedono i miei occhi. L'unica cosa della quale sono sicuro.

Libertà e Fratellanza per me sono solo belle parole, non esiste Umanità nel 2015, il mondo è basato solo sulla più stupida invenzione che l'Uomo abbia mai fatto. Le parole "Denaro" e "Fratellanza" non staranno mai bene insieme. Non riesco ascrivere di Umanità riferendomi a "persone bendate" che si abbracciano per la loro religione, sono solo dei simboli per me. Siamo in guerra con degli ignoranti da troppo tempo. E intanto, ignoranti più di loro, continuiamo a finanziarli. Siamo troppo impegnati a criticare le tasse sul carburante per chiederci dove va a finire il resto dei soldi. E anche se lo immaginiamo, siamo troppo ipocriti ed egoisti per rinunciare alla nostra pacifica quotidianità.

Cosa devo scrivere del 2016!? Scusi prof, vado fuori traccia anche stavolta. Grazie del 5. È così. Non posso farci nulla. Ma a lei sembra normale che un ragazzo nel 2015 non riesca ad immaginare il futuro?

Manuel Rizzello5°D

Prof.ssa Monte Assunta

